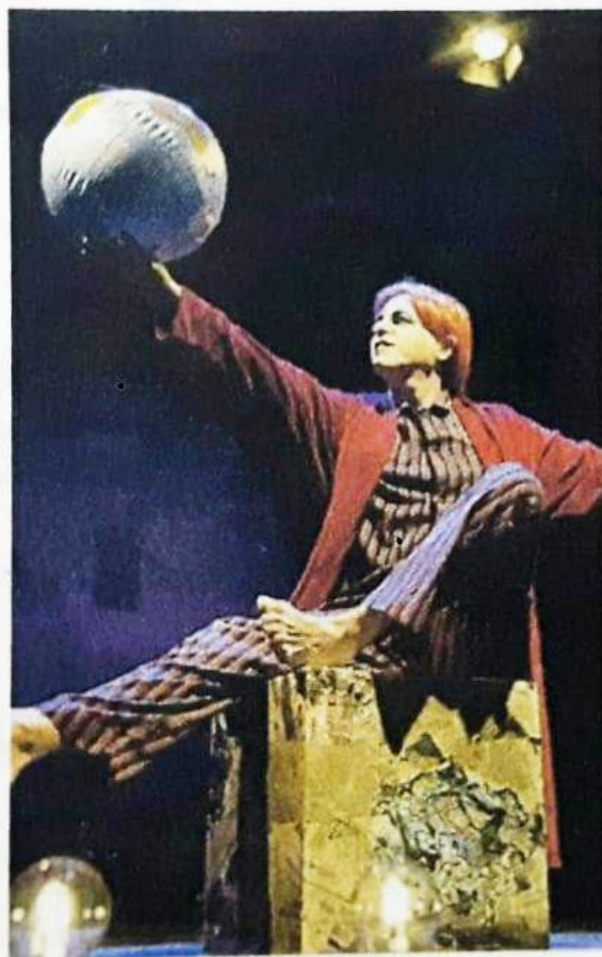


A TEATRO

GIANNI DE FEO

Gianni De Feo è protagonista e regista di «Chapeau - I misfatti dell'istinto», testo di Roberto Russo. Un viaggio che parte dal kabarett berlinese fino ad arrivare a Fabrizio De Andrè, accostando il mito di Orfeo al gesto inconsulto di Zinédine Zidane durante la finale dei mondiali di calcio del 2006. Il testo racconta la surreale vicenda del Civis 2Barra4, abitante in una immaginifica Società/Alveare dove controllo e repressione sulle vite, sulle coscienze e soprattutto sulle emozioni degli individui, vengono esercitati in maniera sempre più autoritaria, vietando qualsiasi



manifestazione di istinto. 2Barra4 soffre di una dislessia aritmetica che lo induce a collegare la realtà al sogno e che lo condurrà a rivendicare questo suo handicap come vera e propria espressione di libertà. Attraverso una narrazione frenetica, grottesca e a tratti sgangherata, il nostro Civis 2Barra4 dalla cella del suo Alveare giunge ad evocare due momenti di puro istinto, epici, ognuno a proprio modo: il gesto di Orfeo che, voltandosi, al di là di ogni cautela, perde Euridice, ed il gesto di Zidane che durante la finale dei Mondiali di calcio del 2006, nella sua ultima partita, al di là di ogni razionalità, colpisce un avversario con una testata, facendosi espellere.

► Sala Assoli, alle 21 la prima. Si replica fino a mercoledì alla stessa ora